

Nuova Croma. Tre volte esclusiva.

Il Sole **24 ORE**

FINANZA & MERCATI

Nuova Croma. Tre volte esclusiva.



Garboli

Andamento del prezzo e dei volumi a Milano



MILANO ■ Colpo di scena nella gara per la Garboli-Conicos. A sorpresa la società piemontese di grandi opere, quotata in Borsa, è finita alla Pizzarotti. Per una somma pari a 58 milioni di euro.

È stata così battuta, sul filo di lana, la concorrenza della romana Astaldi che indiscrezioni di stampa dei giorni scorsi davano come interessata. L'impresa piemontese Pizzarotti, attiva nelle tratte dell'Alta velocità tra Milano e Bologna, ha messo sul piatto poco meno di 60 milioni per il pacchetto dell'89,9% della società in mano alla Conicos Partecipazioni. Una valutazione che corrisponde a un prezzo di

2,38 euro per azione, un po' meno della quotazione del titolo a Piazza Affari poco prima che le azioni fossero sospese in attesa di un comunicato ufficiale. Avendo Pizzarotti superato in un sol colpo il 30% di Garboli-Conicos, attraverso un'ordine al mercato dei blocchi passato la notte di venerdì tramite il desk di Ubm, l'acquirente lancerà an-

che un'Opa totalitaria sul 10,1% del capitale a un prezzo che dovrebbe aggirarsi intorno ai 2,39 euro. Secondo quanto si apprende, Pizzarotti è intenzionata a lasciare Garboli quotata.

Il gruppo da diverso tempo era in cerca di un compratore e sul tavolo dell'advisor Ubm erano pervenute diverse proposte: la settimana scorsa Astaldi, il

Il gruppo parmense acquisisce l'89,9% da Conicos e lancia l'Opa

Pizzarotti rileva la Garboli

secondo gruppo italiano nelle costruzioni grande otto volte Garboli, aveva dato mandato al vice-presidente esecutivo Vittorio Di Paola di proseguire nelle due diligence. Ma, secondo indiscrezioni, a un certo punto Astaldi avrebbe frenato perché proprio la due diligence non avrebbe dato i risultati sperati. E Pizzarotti ne avrebbe approfittato: il contratto siglato tra le parti prevede, inoltre, un'opzione put a favore di Garboli per cedere alcuni asset e rami d'azienda a Conicos a un prezzo di 28 milioni.

Sicuramente uno degli asset più pregiati di Garboli è il pacchetto del 12% del consorzio

Cepav due, capeggiato dall'Eni, che sta realizzando la tratta ferroviaria dell'Alta Velocità Milano-Verona. E Pizzarotti con l'acquisizione del gruppo guidato da Giorgio Vinai, salirà così

Sul piatto 58 milioni, l'offerta sarà a 2,39 euro

al 24% del consorzio, visto che già ne detiene il 12%. Oltre alle grandi opere ferroviarie, il gruppo Garboli ha un portafoglio ordini stimato in circa 400 milioni di euro. Il 2004 è stato,

però, un anno con luci e ombre per Garboli-Conicos (202 milioni il fatturato) che ha visto la chiusura di importanti commesse sia in Italia sia al di fuori dei confini nazionali e l'avvio della commessa per

l'Alta velocità Milano-Verona. La gestione caratteristica ha registrato uno sviluppo del 21% del reddito operativo, mentre il saldo finale è passato da un sostanziale pareggio a un deficit pari a circa 2 milioni. A pesare sul risultato finale sono state le componenti extracaratteristiche e, in partico-

lare l'iscrizione di oneri straordinari netti (proventi nel 2003) e la maggior incidenza fiscale (+4,3% a 2,2 milioni).

Dal canto suo Conicos Partecipazioni, vendendo Garboli, esce del tutto dal settore delle costruzioni per concentrarsi sull'immobiliare e sulle altre controllate. L'operazione, che ha avuto la consulenza legale dello studio D'Urso Munari Gatti, porta nelle casse di Conicos Partecipazioni una significativa plusvalenza dato che il titolo Garboli, il migliore di Piazza Affari nel 2004, negli ultimi dodici mesi è balzato del 147% a 2,39 euro.

SIMONE FILIPPETTI